



SALA DEGLI ARAZZI DI LILLE

Il nome della sala deriva dalla presenza sulle pareti di cinque arazzi tessuti nella città francese di Lille all'inizio del '700. Questi splendidi arazzi sono dedicati a temi agresti sullo sfondo di vasti paesaggi. Vediamo così sia le attività che si svolgono in campagna, raffigurate secondo un'ottica idealizzata e leggera, sia scene di svago, come una partita a carte o un'animata danza presso una taverna. Da notare le bordure che incorniciano gli arazzi, decorate con attrezzi da lavoro, animali da cortile, vegetali, strumenti musicali.

In origine la sala faceva parte dell'appartamento estivo dei papi. Nel '700 era nota come "Anticamera della Madonna": vi era esposto infatti un grande quadro di Carlo Maratta che era servito come modello del mosaico raffigurante la Madonna col Bambino benedicente che spicca sul Torrino del Quirinale.

All'inizio dell'800, quando il palazzo fu occupato dal governo francese, la sala fu divisa in due stanze, una delle quali sarebbe dovuta servire come camera da letto di Napoleone Bonaparte. Ma al ritorno del papa al Quirinale dopo l'occupazione francese le due stanze create per Napoleone furono smantellate e fu ripristinato il volume originario della sala.

Con la trasformazione del Quirinale in reggia dell'Italia unita questa zona del palazzo fu adibita ad appartamento di re Umberto I e della sua consorte; in particolare la Sala degli Arazzi di Lille fu utilizzata come camera da letto della regina Margherita.